



**Presentato oggi all'Abbazia di Mirasole (Opera) il nuovo Bilancio Sociale della onlus milanese che da 24 anni è a fianco dei più fragili**

## **Progetto Arca: nel 2017 dispensati oltre 2,4 milioni di pasti, accoglienza garantita a più di 6 mila persone in difficoltà**

**Le novità a Milano: la sperimentazione per i senza dimora nel centro di San Marco, l'accoglienza mamma-bambino di Andolfato, l'housing sociale cresce anche a Mirasole**

*Milano, 4 luglio 2018 - **Pasti, accoglienza, housing.*** Sono queste le tre parole che caratterizzano il 2017 di Fondazione Progetto Arca, da 24 anni a fianco delle persone più fragili ed emarginate - senza dimora, famiglie con difficoltà economiche e abitative, persone con dipendenze, rifugiati e richiedenti asilo - per offrire loro un aiuto concreto e accompagnarle verso l'inizio di una nuova vita.

Un impegno concentrato soprattutto a **Milano e in Lombardia**, dove la onlus ha la sua sede principale, ma che di anno in anno diventa sempre più capillare raggiungendo molte altre città in **tutta Italia**, da nord a sud.

**L'accesso al cibo**, in particolare, con un totale di **2.446.627 pasti dispensati in un anno (+14% rispetto al 2016)**, è l'anima principale dell'ultimo Bilancio Sociale della Fondazione. Un primo aiuto essenziale, che coinvolge centinaia di persone in difficoltà attraverso la distribuzione di colazioni, pranzi e cene all'interno di centri di accoglienza (a Milano, Lecco e Varese) e di generi alimentari durante le **Unità mobili di strada** organizzate a Roma, Napoli e soprattutto a Milano, dove si contano 4 Unità di strada serali più un servizio di pronto intervento attivo H24 e 7 giorni su 7 dedicato alle emergenze.

Nell'area dell'accesso al cibo rientrano anche diverse azioni di **sostegno alimentare**, come la consegna di **pacchi viveri** a famiglie in condizione di grave disagio economico (sono 5.190 i pacchi distribuiti a Milano, Brescia, Pavia, Torino e Napoli) e la realizzazione di alcune **iniziative sperimentali** volte a promuovere **la responsabilità sociale e la partecipazione attiva**. Tra queste emerge in particolare il "Social Market" di Bacoli (in provincia di Napoli), emporio della solidarietà dove le famiglie economicamente svantaggiate possono fare la spesa senza spendere denaro ma corrispondendo ore di volontariato. Un progetto che dal prossimo autunno partirà anche a Rozzano, nell'hinterland milanese, grazie alla collaborazione tra Progetto Arca, Comune e Caritas.

**L'accoglienza e l'housing** sono gli altri due assi portanti dell'attività di Progetto Arca. Compongono infatti una vera e propria filiera di opportunità in risposta al bisogno della persona, dalla prima accoglienza alla riacquisizione dell'autonomia abitativa e lavorativa, con tutti i livelli intermedi di assistenza e orientamento.

Nel 2017 la Fondazione ha dedicato a queste aree di intervento **93 strutture**, divise tra **centri di accoglienza** notturna e diurna e **proposte di housing sociale**, che comprendono appartamenti in condivisione (il cosiddetto "co-housing") o in completa autonomia (cioè la residenzialità sociale temporanea per nuclei familiari che vivono difficoltà di carattere abitativo, per sfratti esecutivi per morosità incolpevole, e sociale, come l'espulsione dal mondo del lavoro o gravi difficoltà economiche). Per questo servizio nel 2017 Progetto Arca ha ristrutturato molti alloggi a Milano e hinterland (Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Opera, Rozzano), Venegono (in provincia di Varese) e Roma.



Complessivamente la Fondazione ha così garantito **rifugio a 6.259 persone, tra singoli e famiglie in difficoltà, italiani e stranieri**. Di queste, sono ben **287** le persone inserite nel progetto di **housing sociale**, un servizio che vede il coinvolgimento di équipe di operatori professionisti che affrontano situazioni di fragilità temporanea per evitare che si trasformino in esclusione sociale permanente. Oltre all'ospitalità, il progetto di housing sociale include infatti anche uno specifico percorso di accompagnamento della persona mirato a far raggiungere l'autonomia individuale e la coesione familiare.

Prosegue inoltre nel 2017 all'interno delle strutture di accoglienza il **Progetto Bellezza**, messo in atto in collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino: un percorso di social design che nasce dalla volontà di una ristrutturazione partecipata e inclusiva, in cui gli ospiti del centro sono parte attiva del rinnovo degli spazi, dalla fase di progettazione a quella di realizzazione, perseguendo insieme un'idea di bellezza che sia promessa di cambiamento, garanzia di benessere e occasione di promozione sociale.

**A Milano**, in particolare, il 2017 si caratterizza per la realizzazione del **progetto sperimentale nella struttura di via San Marco** (99 beneficiari), nato in collaborazione con SEA e il Comune per l'accoglienza residenziale dei senzatetto abitanti all'aeroporto di Linate. Si tratta di un approccio innovativo che coinvolge gli ospiti nella gestione e programmazione della loro stessa quotidianità. L'obiettivo è che ognuno riscopra il valore della relazione, delle proprie competenze e dell'autostima, in modo da poter tornare a essere autonomo, trovando un lavoro e una casa.

Fin dai primi mesi dell'anno si sviluppa poi l'impegno di Progetto Arca nell'accoglienza di **donne migranti con bambini e in gravidanza**, spesso vittime di violenza sessuale, grazie all'apertura di un nuovo centro a loro dedicato in via Andolfato.

A luglio, inoltre, comincia il progetto di residenzialità sociale e co-housing per nuclei familiari in condizione di disagio abitativo all'interno dell'**Abbazia di Mirasole**, affidata a Progetto Arca per i prossimi 30 anni (su aggiudicazione, nel 2016, del bando indetto dalla proprietà Fondazione IRCSS Ca' Granda Ospedale Policlinico di Milano) e gestita dalla neonata "Progetto Mirasole Impresa Sociale" con obiettivi di accoglienza e reinserimento lavorativo.

A Mirasole nel 2017 sono state ospitate **14 persone in difficoltà**, molte delle quali hanno contribuito alla vita dell'Abbazia svolgendo attività come la gestione dell'orto, alcuni servizi in sala e lavanderia, il confezionamento di prodotti per la bottega solidale. Inoltre l'Abbazia ha dedicato un ufficio ai detenuti del Carcere di Opera, raccolti nell'Associazione "In Opera", per la realizzazione del progetto "Pre-paid Fast Telegram Servizio Opera e-mail" che permette la scannerizzazione della corrispondenza fra i detenuti e il mondo esterno.

*"Proteggiamo, valorizziamo e accompagniamo ogni individuo creando le condizioni necessarie perché possa rialzarsi dopo un momento di difficoltà, reinserirsi nella società e realizzare le proprie aspirazioni"*, sottolinea **Alberto Sinigaglia, presidente della Fondazione Progetto Arca Onlus**. *"Ci sentiamo promotori di pace, intesa non solo come pace nel mondo, di cui si parla di continuo, ma come quel pezzettino di pace, di cui si parla poco, che ciascuno di noi col suo impegno e la sua disponibilità può costruire dentro di sé e intorno a sé aiutando concretamente gli altri"*.



## **I numeri del 2017 di Progetto Arca**

**Città:** Progetto Arca è presente in 28 città italiane. A Milano e Roma con tutti i servizi (primo aiuto e orientamento, accoglienza, sostegno alimentare e sensibilizzazione); a Lecco, Varese, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Opera, Rozzano con i servizi di accoglienza; a Brescia, Bacoli-Napoli, Pavia, Napoli, Ragusa, Torino con il sostegno alimentare; in altre città (Bolzano, Trento, Padova, Vicenza, Cuneo, Novara, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Viterbo, Avellino, Palermo, Catania) con attività di sensibilizzazione.

**Pasti:** 2.446.627

**Pacchi alimentari:** 5.190

**Persone accolte:** 6.259, in 93 strutture

**Volontari:** 1.386, di cui il 19% ha 18-30 anni, il 37% 31-45 anni, il 44% oltre 46 anni. Il 65% sono donne.

**Lavoratori retribuiti:** 396, di cui il 68% è personale educativo-sanitario

Ufficio Stampa Fondazione Progetto Arca onlus: Aragorn  
Silvia Panzarin: 02-46546752; 345-7434595; [silviapanzarin@aragorn.it](mailto:silviapanzarin@aragorn.it)  
Elena Frasio: 02-46546724; 348-4643505; [elenafrasio@aragorn.it](mailto:elenafrasio@aragorn.it)